

Gentile Deputatə,

In vista della **discussione delle mozioni su conflitto Russia-Ucraina** previste per il prossimo martedì 29 novembre, e ancor più in seguito alle gravissime dichiarazioni del Parlamento Europeo che alimentano il conflitto e una frattura tragicamente irreversibile, definendo la Russia “sponsor del terrorismo”, e chiedono “un isolamento internazionale globale della Federazione Russa” e “un embargo immediato e totale sulle importazioni UE di combustibili fossili e uranio russi, nonché la completa dismissione dei gasdotti Nord Stream 1 e 2”,

Siamo qui a chiederLe di esprimersi coerentemente con l’art.11 della Costituzione Italiana:

“L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e **come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente**, in condizioni di parità con gli altri Stati, **alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce** le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo”.

A tale scopo, La invitiamo a sostenere e promuovere le seguenti richieste di moltissime organizzazioni, associazioni, cittadini e cittadine:

- 1. Stop immediato all'invio di armi e all'aumento delle spese militari**, perché una risposta violenta alla violenza non porta la Pace, perché alimentare il conflitto non è mai giustificabile, né creerà le condizioni del dialogo necessarie a raggiungere soluzioni concordate e soprattutto perché **LE POPOLAZIONI CIVILI COINVOLTE NON VOGLIONO PIÙ NÉ MORTI NÉ FERITI**.
- 2. Azioni concrete per ottenere il cessate il fuoco immediato e creare «le condizioni per avviare negoziati** capaci di condurre a soluzioni non imposte con la forza, ma concordate, giuste e stabili», come richiesto anche da Papa Francesco:
 - **Ritiro delle sanzioni** che solo alimentano una guerra economica che colpisce le popolazioni
 - **Chiedere il congelamento immediato delle attuali posizioni sul terreno** sotto la supervisione ONU e **dislocamento dei Corpi Civili di Pace** per il monitoraggio del cessate il fuoco, il supporto a tutte le vittime del conflitto e il contributo alle attività di costruzione della pace
 - **Aprire i tavoli diplomatici** seguendo le norme del Diritto Internazionale e coinvolgendo tutte le parti sociali e soprattutto **le donne** nello spirito della Risoluzione ONU 1325 (2000).
 - **Uscire dalla NATO e promuoverne lo scioglimento**, in quanto consiste di un'alleanza anacronistica a livello internazionale, che obbliga i Paesi membri ad essere complici delle guerre e degli interessi dell'industria bellica.
 - **Smantellare le basi NATO e le servitù militari presenti nel nostro Paese**, già troppe volte usate come piattaforma di lancio di guerre in giro per il mondo.
- 3. Firma e ratifica del Trattato di Proibizione delle Armi Nucleari**
- 4. Promuovere una legge di bilancio utile a contrastare e risolvere le conseguenze economiche, energetiche, alimentari, migratorie scaturite dalla guerra e dalle speculazioni finanziarie, con politiche economiche e sociali che rimettano il servizio pubblico al centro degli investimenti e sollecitando la conversione ecologica, eliminando a priori ipotesi di gas liquido/rigassificatori e nucleare civile.**

Non sia complice di condurre il Paese verso il baratro della guerra e la catastrofe nucleare. Non sia complice dei pochi che si arricchiscono sulle spalle dei molti e sempre più poveri.

Contribuisca a riportare l'Italia ad essere baluardo di cultura, civiltà, accoglienza e diplomazia.

Grazie.